

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 18 novembre 2024, n. 743

[ID VIP 11219] - Parco Fotovoltaico di potenza pari a 134,904 MWP e opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Deliceto alla località "PIANO D'AMENDOLA" e nei Comuni di Ascoli Satriano, Ortona, Orta Nova, alle località "CONCA D'ORO - SEDIA D'ORLANDO - SANTO SPIRITO".

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: EUROWIND S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;

- di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 56122 del 25.03.2024, acquisita in data 15.04.2024 al prot. n. 183436 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 187277 del 16.04.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 211477 del 03.05.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi indicate;
- nota prot. n. 448953 del 17.09.2024, con la quale l'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso parere favorevole condizionato dal rispetto delle prescrizioni ivi indicate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11219, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco Fotovoltaico di potenza pari a 134,904 MWP e opere di connessione alla RTN ricadenti nel Comune di Deliceto alla località "PIANO D'AMENDOLA" e nei Comuni di Ascoli Satriano, Ortona, Orta Nova, alle località "CONCA D'ORO - SEDIA D'ORLANDO - SANTO SPIRITO", in oggetto epigrafato, proposto dalla società "EUROWIND" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Relazione istruttoria ID_VIP 11219.pdf - 269014b818cb1f08139bb1b236aedbffe956f40545621d68e3e24455bf14b9cf

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	ID VIP 11219
	Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) PNIEC-PNRR nell'ambito del Provvedimento Unico in materia Ambientale ai sensi del art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Oggetto:	Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale di potenza nominale installata pari a 134.904 MWp e potenza nominale di connessione pari a 125 MW da installare in provincia di Foggia nei comuni di Ascoli Satriano, Ortona, Orta Nova, alle località "Conca d'Oro - Sedia d'Orlando - Santo Spirito", con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto alla località "Piano d'Amendola".
Tipologia:	D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2) "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW" di nuova realizzazione.
Autorità Competente	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)
Proponente	EUROWIND S.r.l.

1. ISTRUTTORIA TECNICA

Sono stati esaminati gli elaborati trasmessi dal Proponente, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MASE e disponibili all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/10662/15858>

2. DATI GENERALI DEL PROGETTO E LOCALIZZAZIONE IMPIANTO*Descrizione dell'impianto*

Il progetto di cui all'oggetto riguarda la realizzazione di un impianto di tipo fotovoltaico di produzione dell'energia elettrica di potenza nominale installata pari a 134.904 MWp e potenza nominale di connessione pari a 125 MW da installare in provincia di Foggia, nei comuni di Ascoli Satriano, Ortona, Orta Nova, alle località "Conca d'Oro – Sedia d'Orlando – Santo Spirito", con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto alla località "Piano d'Amendola".

L'impianto consta di ventiquattro campi fotovoltaici che, per collocazione, possono essere raggruppati in tre gruppi distinti:

- il primo gruppo, costituito da quattordici campi (da Campo 1 a Campo 14) è sito alla località Conca d'Oro, nel comune di Ascoli Satriano, vicino al confine con il comune di Castelluccio dei Sauri, ed è raggiungibili tramite viabilità locale che si ricuce con la SP105 e la SP110;
- il secondo gruppo, di otto campi (da Campo 15 a Campo 22) si trova alla località Sedia d'Orlando nel territorio comunale di Ascoli Satriano, in prossimità del confine comunale con Ortona, dove ricade una piccola porzione di impianto. Tutti i campi, disposti lungo la direttrice Nord-Sud sono serviti da uno stesso tratto di viabilità locale che si pone in parallelo alla linea ferroviaria Foggia – Potenza;
- il terzo gruppo, che ricomprende il Campo 23 e il Campo 24, è sito alla località Santo Spirito del comune di Orta Nova ed è prospiciente la SP87.

A partire dall'area d'impianto si sviluppa il cavidotto MT di collegamento dell'impianto alla stazione elettrica di utenza. Il cavidotto sarà interrato, per la quasi totalità del suo percorso su strada esistente fino ad arrivare alla stazione elettrica di utente 30/150 kV sita nel comune di Deliceto alla località Piano

d'Amendola. La SE di utenza tramite un cavidotto a 150 KV di lunghezza pari a circa 25 m si collega allo stallo arrivo linea AT di progetto all'interno della stazione elettrica esistente e in esercizio di altri produttori. Da quest'ultima, si sviluppa il cavidotto AT esistente e in esercizio per il collegamento all'esistente Stazione Elettrica RTN 150/380 kV Deliceto.

Caratteristiche impianto

L'area occupata dall'impianto fotovoltaico comprensiva di recinzione, viabilità e stazione occupa 208,396 ha e sarà costituito da 4 Macroaree a 14 campi dotati ciascuno di una propria recinzione sarà composto da:

- 192720 moduli in silicio monocristallino diviso in 3 gruppi (Fig.02);
- n°37 cabine di campo di trasformazione delle dim 6.05 x 2.44 x 2.90 (Lung x Larg x Alt);
- n°23 cabine per servizi ausiliari 3.00 x 2.50 x 2.60 m;
- n°3 cabine di raccolta (CdR) per ciascun campo, dim 10,76 x 4,76 x 3,50 m;
- viabilità interna complessiva da realizzarsi all'interno delle aree di impianto presenta uno sviluppo lineare complessivo di circa 27.3 km per una larghezza di 4 m. E' prevista la realizzazione della viabilità di servizio per una lunghezza di 7,4 km;
- Un cavidotto MT interrato interno ai singoli campi fotovoltaici avente una lunghezza complessiva di circa 9,5 km;
- Un cavidotto MT interrato esterno ai campi fotovoltaici per il collegamento delle cabine di raccolta alla stazione elettrica di utente 30/150 kV, avente una lunghezza complessiva di circa 49,4 km;
- Un cavidotto AT interrato di lunghezza circa a 25 m per il collegamento della stazione elettrica di utente 30/150 kV con lo stallo arrivo linea AT.

Inquadramento area di progetto

Rispetto ai centri urbani che circondano i siti di interesse, i campi fotovoltaici si pongono a circa 4 km da Ascoli Satriano, 4.1 km da Castelluccio dei Sauri, 5,4 km da Ortona e 8 km da Orta Nova.

Dal punto di vista catastale, le aree dei pannelli fotovoltaici ricadono sulle seguenti particelle:

- comune di Ascoli Satriano : Foglio 7 p.lle 23, 205, 207, Foglio 8 p.lle 14 Foglio 10 p.lle 2, 11, 21, 23, 24, 26, 28, 30, 32 65, 109, 110, 111, 112, 113, 128, 136, 137,138, 139, 145; Foglio 16 p.lle 2, 5, 89, 90, 137, 204, 205, 227,228, 287; Foglio 26 p.lle 160; Foglio 27 p.lle 4, 58, 60, 61, 64, 65, 66, 67, 77, 177, 179, 181;
- comune di Ortona : Foglio 10 p.lle 127; Foglio 27 p.lle 7, 27,64; Foglio 16 p.lle 88.

Le cabine di raccolta ricadono nel Comune di Ascoli Satriano - p.lle 28 del foglio 10, p.lle 160 del foglio 27 e Comune di Ortona – p.lle 73 del foglio 64. La stazione elettrica di utenza ricade nel Comune di Deliceto alle particelle 568 del foglio 42.

Secondo il P.U.G. del comune di Ascoli Satriano l'area di impianto ricade in zona "E – Zone per Attività agricole.

Secondo il Regolamento Edilizio del comune di Ortona "Programma di Fabbricazione" (P.d.F.) le aree di impianto ricadono in "zona omogenea E – Zona Agricola".

Secondo il Piano Regolatore Generale del comune di Ortona le opere di progetto ricadono in zona agricola E.

Secondo il Piano Regolatore Generale del comune di Deliceto l'intervento ricade in zona Agricola.

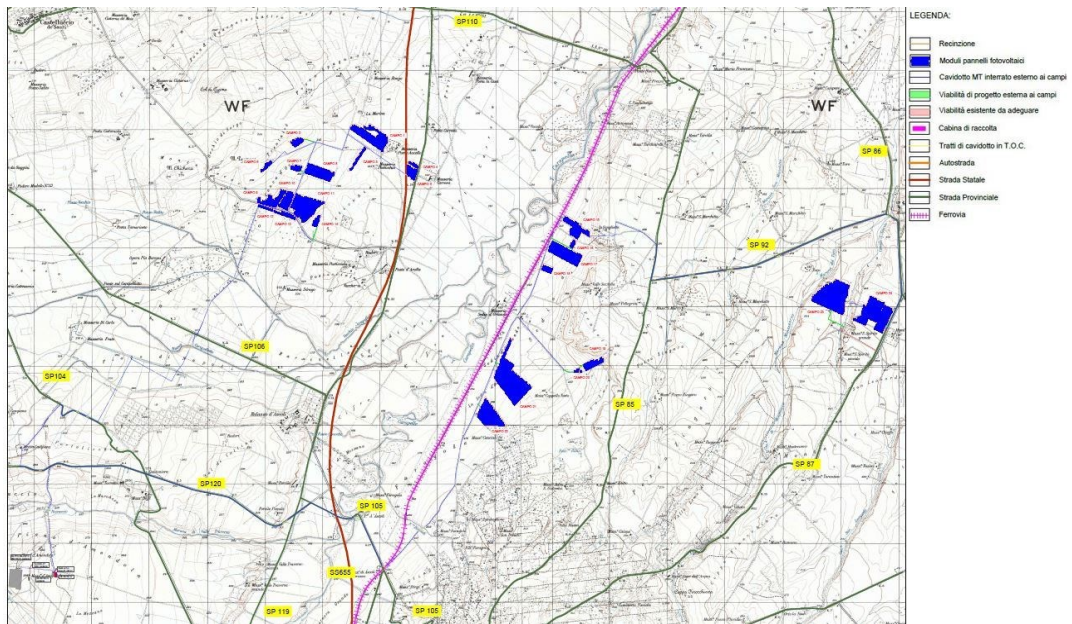


Figura 01: Inquadramento su IGM dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE

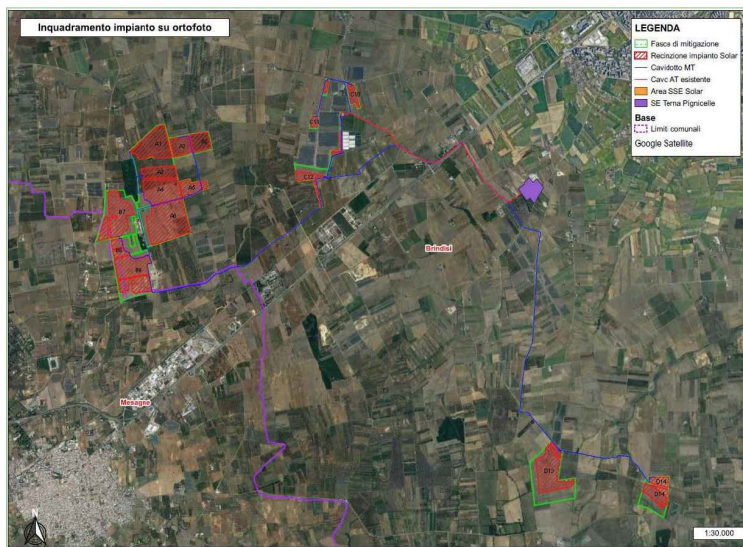


Figura 02: Inquadramento su Ortofoto dell'area di ingombro dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE

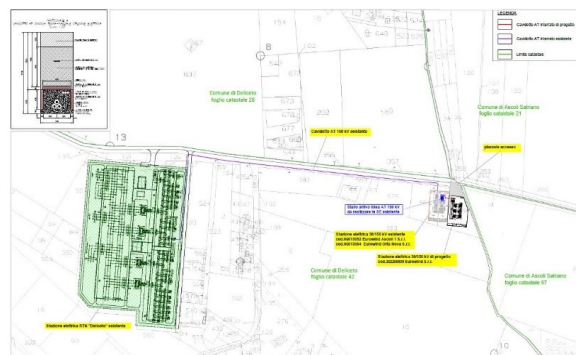


Figura 03: Ampliamento della SSE esistente

VERIFICA IMPIANTO AI SENSI DEL D.Lgs 199/2021

Ai sensi dell'art. 20, co. 8, D.Lgs 8 nov. 2021 n. 199 l'area oggetto dell'intervento non ricade nei criteri proposti alle lettere a) b) c) c-bis) c-ter).

Per quanto riguarda il criterio **lett. c-quater**) l'area dell'impianto fotovoltaico **ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 includere le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142, comma 1, lettera h), del medesimo Decreto. I Campi 19, 20, 22 e parte del 21 ricadono nel vincolo **B.P. aree gravate da usi civici**.

Pertanto tali aree del progetto NON RIENTRANO TRA LE AREE IDONEE.

Si è effettuata l'analisi nella fascia di rispetto di 500 m (perché trattasi di impianto fotovoltaico) dei beni sottoposti a tutela ai sensi della seconda parte o dell'art.136 del medesimo decreto. Si segnala che nel buffer dei 500 m ricadono i seguenti vincoli anche se non rientrano nei beni tutelati ai sensi della seconda parte o dell'art.136:

- a. Siti Interessati da Beni Storico Culturali:
 - MASSERIA Posticchio già masseria Cecha - Comune di Ascoli Satriano – Cod FG003412– edificio Insieme Abitativa (vicino C3);
 - Masseria Pizzo Auciello - Comune di Ascoli Satriano – Cod FG003705 – edificio Abitativa Produttiva XII sec. (Vicino C1);
 - **Pozzo Spagnuolo- Comune di Ascoli Satriano - Cod SP608_FG007043 + SP608_FG007040 – Villa Età tardoantica (IV-VI sec.d.C.); Età romano imperiale (I-III sec.d.C.) (vicino C2);**
 - **Masseria Carrera già Masseria Pizzo Auciello annessi - Comune Ascoli Satriano – Cod FG003411 - Masseria Produttiva (vicino C4);**
 - **Masseria Carrera - Comune Ascoli Satriano – Cod FG007050 – Fattoria Media età repubblicana (ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.); Età romano imperiale (I-III sec.d.C. (vicino C4);**
 - **Masseria San Leonardo - Comune Ascoli Satriano – Cod – Insieme abitativa;**
 - **Posta Di Santo Spirito – Comune di Ortanova -**
- c. Aree a rischio archeologico: Segnalazioni Architettoniche:
 - Posticchio – Villaggio - Cod. FG000738 - Ascoli Satriano – Periodo neolitico - traccia da fotografia aerea – Vicino C3;
 - Posta Carrera – Villaggio - Cod. FG000739 - Ascoli Satriano – Periodo neolitico - traccia da fotografia aerea – Vicino C1 e C4;
 - Masseria Bongo – Villaggio - Cod. FG000743- Ascoli Satriano – Periodo neolitico medio (4.500-4.000 a.C.) – Area frammenti – Vicino C1;
 - Pozzo Spagnuolo - Bongo – Villaggio - Cod. FG000777- Ascoli Satriano – Periodo neolitico – traccia da fotografia aerea – Vicino C1 e C2;
 - Sedia D'orlando- Bongo – Fattoria - Cod. FG007014 - Ortona – Media Età repubblicana (ultimo quarto IV sec.a.C. - II sec. a.C.) – Area frammenti – Vicino C15;
 - La Quaglietta– Villaggio - Cod. FG007008 - Ortona – Periodo Neolitico antico (6.500-4.500 a.C. – Area frammenti – Vicino C16;
 - Santo Spirito – Villaggio - Cod. FG007121 - Ortona – Periodo neolitico – traccia da fotografia aerea – Vicino C23;
- **b. Aree appartenenti alla rete dei Tratturi:**
 - Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello N°36 (Classe B);
 - Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello N°37 (Classe B);
 - Regio Tratturello Cervaro Candela Sant'Agata (Classe B)
- **Strade a Valenza Paesaggistica:**
 - FFSS tratto Foggia – Potenza;
 - Fascia di tutela 70 m – Comune Ascoli Satriano – Norma art. 10.04bis - C.2 - punto3, co.5;
- **Coni Visuali:** Coni visuali – Area a media visibilità art. 10.04bis - C.2 punto3, co.5;

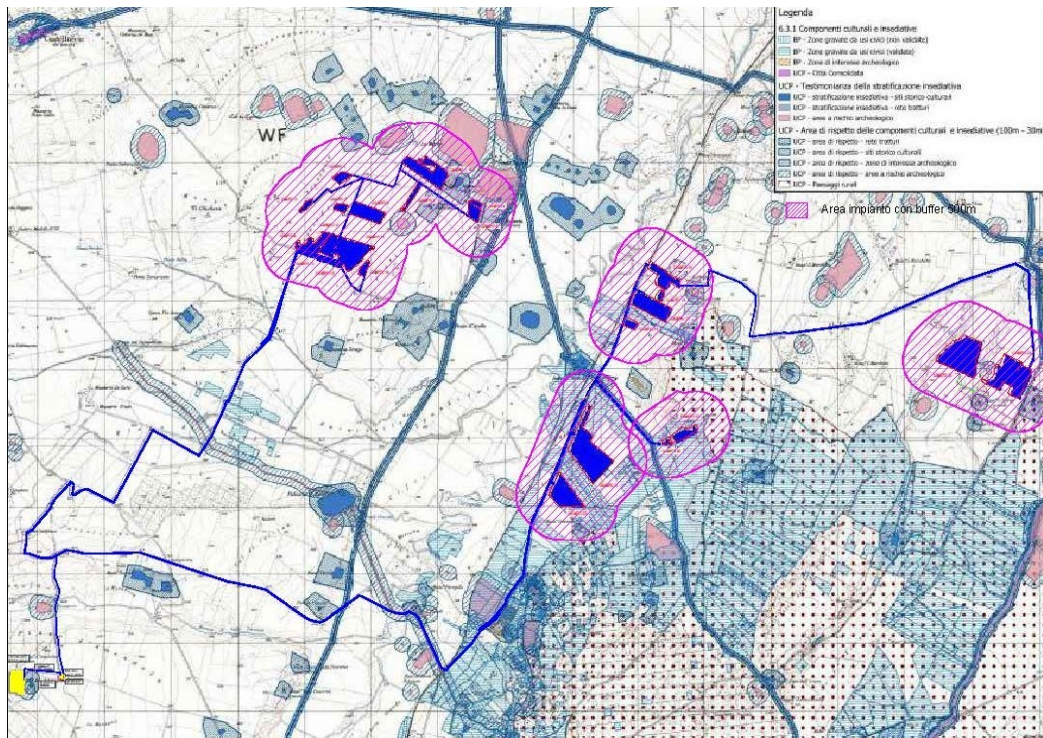


Figura 04: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione dei vincoli delle componenti culturali ed insediative

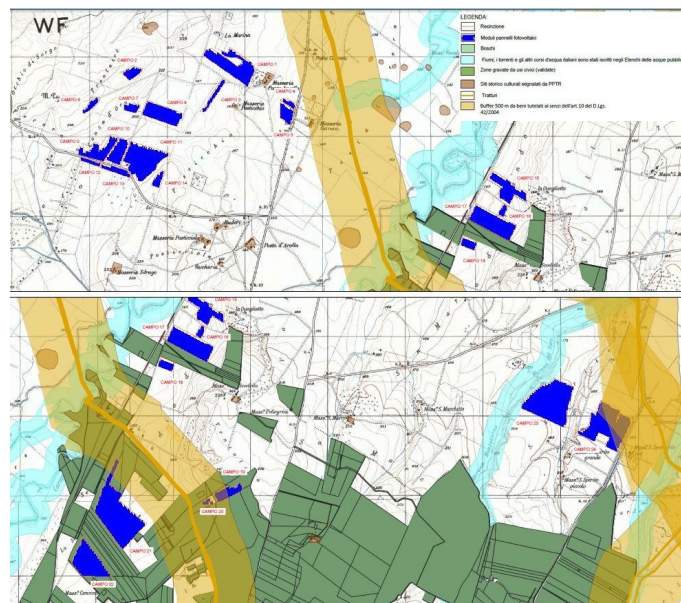


Figura 05: Area dell'impianto fotovoltaico su cartografia PPTR con segnalazione in particolare dei vincoli "Usi Civici" e "Rete dei Tratturi"

Il cavidotto in MT invece intersecherà i seguenti vincoli:

- **Componenti Geomorfologiche:**

- BP – Versanti;

- **Componenti idrogeologiche:**

- BP –Fiumi e torrenti (art. 143 co.1 lett.e): Torrente Carapellotto e Vallone Meridiano (FG0027) Torrente Carapelle e Calaggio (FG0013) e Canale Biasifiocco e Montecorvo (FG0015) e Canale Santo Spirito;

- UCP – Vincolo idrogeologico (Campo 15);
- **Componenti Botanico Vegetazionali:**
 - BP- Boschi (art. 142 co.1 lett.g);
 - UCP- Boschi ed Aree di rispetto dei Boschi (art. 143 co.1 lett.e);
 - UCP – Prati e pascoli naturali (Campo 24);
- **Componenti Culturali ed insediative:**
 - UCP- Aree appartenenti alla rete dei tratturi: Regio Tratturello Foggia Ascoli Lavello n°36 e Regio Tratturello Foggia Ortona Lavello N°37 (Classe B);
 - BP- Zone di interesse archeologico : **VINCOLO Fragola (Cod ARC0040) Vincolo Archeologico N° Decreto 17/04/2000;**
 - UCP – c.Aree a rischio archeologico: Faragola (Cod. FG000813) Necropoli Età preromana (generico); Età romano repubblicana (fine VI-I sec. a.C.);
 - UCP – a.Siti interessati da beni storico culturali: Faragola (Cod. SP16_FG003333) Villa segnalazione architettonica;
 - BP- Boschi (art. 142 co.1 lett.g);
 - UCP – Strade a valenza paesaggistica;

Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico e l'attraversamento dei fiumi il cavidotto sarà realizzato con la tecnologia TOC e sarà ubicato su strada pubblica esistente.

Ulteriori considerazioni sul PPTR e vincoli

Dall'analisi della cartografia del PPTR l'area dell'impianto interseca il vincolo IDROGEOLOGICO sul campo 15. I Campi 19, 20, 22 e parte del 21 ricadono nel vincolo B.P. aree gravate da usi civici. Inoltre tutti i campi **ricadono in area a media visibilità.** Dalla relazione di progetto si evince che il Proponente intende intraprendere la pratica di affrancazione per sgravare i fondi agricoli. Tutti i campi fotovoltaici a meno dei Campi 23, 24 e parte del 15 ricadono in aree a media visibilità, come pure diversi tratti di cavidotto MT interrato. Altri vincoli presenti sull'area ricadono sulle particelle catastali di progetto ma non nell'area recintata adibita all'impianto. (Fig.06).

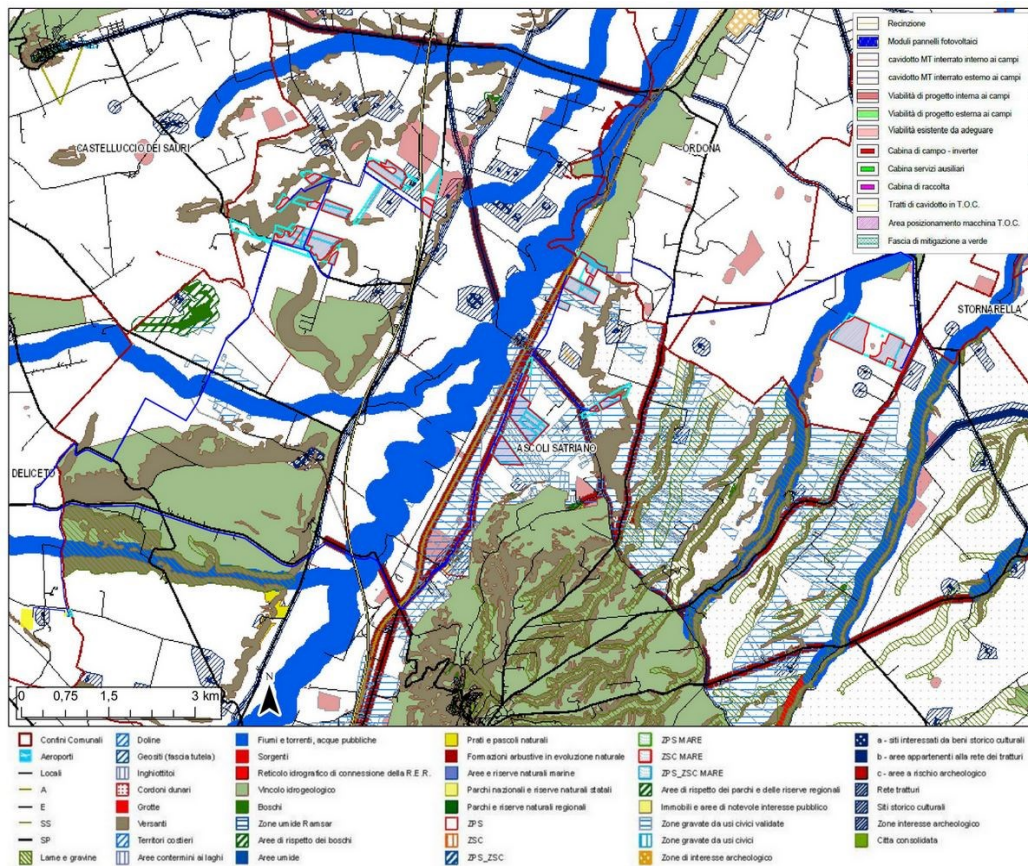


Figura 06: Area dell'impianto fotovoltaico con cavidotto e SSE su cartografia PPTR con segnalazione di tutti i vincoli

4. VERIFICHE SULLE AREE OGGETTO DELL'IMPIANTO

Aree Non Idonee

In riferimento al Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic. 2010 avente per oggetto: "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia", e in riferimento al DGR 23 ott 2012 n 2122 si riporta la cartografia relativa alle **AREE NON IDONEE. (Fig.07)**

Dalla cartografia si conclude che l'area interessata nel progetto dell'impianto fotovoltaico non ricade tra le aree non idonee.

Per quanto concerne il **cavidotto in MT e in AT** ricade nei vincoli delle aree non idonee (Fig.06):

- Beni Culturali con 100 m (II parte D.lgs 42/04): PONTE ROMANO (Cod ARC0044) Vincolo Archeologico - Num. decreto 02/10/1986;
- FARAGOLA (Cod.ARC0040) - Num. decreto 17/04/2000 Vincolo Archeologico - Resti Di Edifici Pubblici A Carattere Sacro E Civile Di Eta' Tardoantica E Medievale, Inseriti In Un Contesto Urbanistico Di Eccezionale Vastita'
- Tratturi con buffer di 100 m: Tratturello Cervaro - Candela - Sant'Agata N°38;
- Fiumi Torrenti e corsi d'acqua: TORRENTE CARAPELLE E CALAGGIO Cod FG0013
- Boschi con buffer di 100 m;
- Zone ATE B da Putt/p.

Dalla consultazione della cartografia del PAI (Fig.08) risulta che il cavidotto attraversa con aree a pericolosità idraulica BP, MP o AP. Per quanto riguarda il vincolo idrogeologico il cavidotto sarà realizzato con la tecnologia TOC e sarà ubicato su strada pubblica esistente avendo cura di mantenere le tubazioni in cui sono posati i cavi al di sotto di 1,5 m dal fondo dell'alveo fluviale.

Impianti FER DGR2122

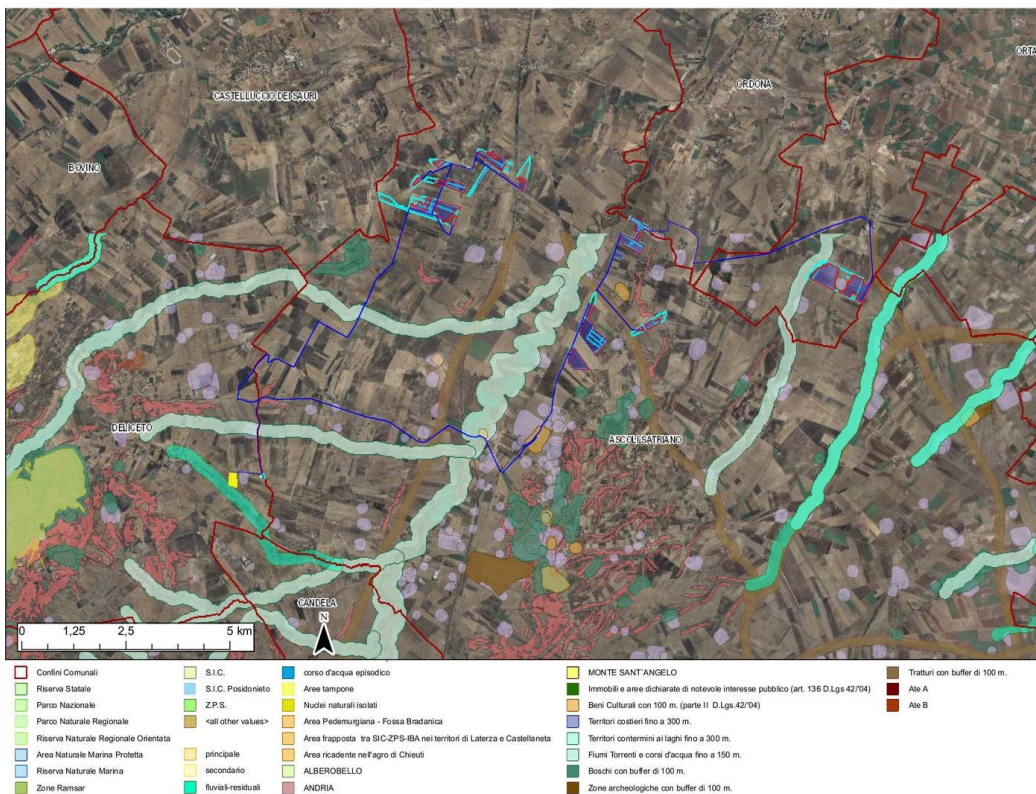


Figura 07: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree NON IDONEE ai sensi del R.R. 24/2010

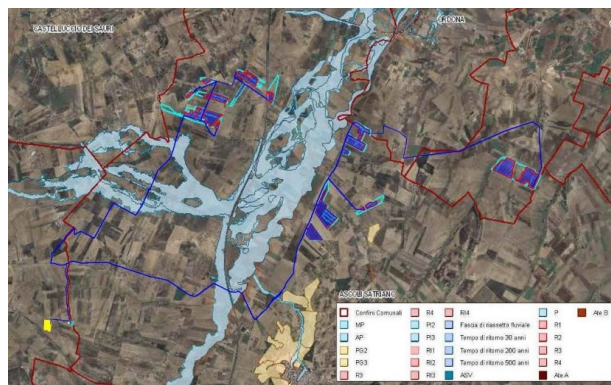


Figura 08: Area dell'impianto Fotovoltaico su cartografia PAI

Informazioni più generali per valutare l'interferenza e/o vicinanza con le zone di protezione speciale e siti di importanza comunitaria inseriscono l'impianto ad una distanza di (Fig.09):

- > Aree protette nazionali e Regionali - Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata" Cod EUAP1188 distante 6.10 km dal Campo 1;
- > Aree protette nazionali e Regionali - Parco Naturale Regionale "Fiume Ofanto" Cod EUAP1195 distante 12.00 km dal Campo 24;

- (SIC) IT9110032– Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata distante 5.00 km dal Campo 2;
- (SIC) IT9110033- Accadia – Deliceto distante 13.0 km dal Campo 24;

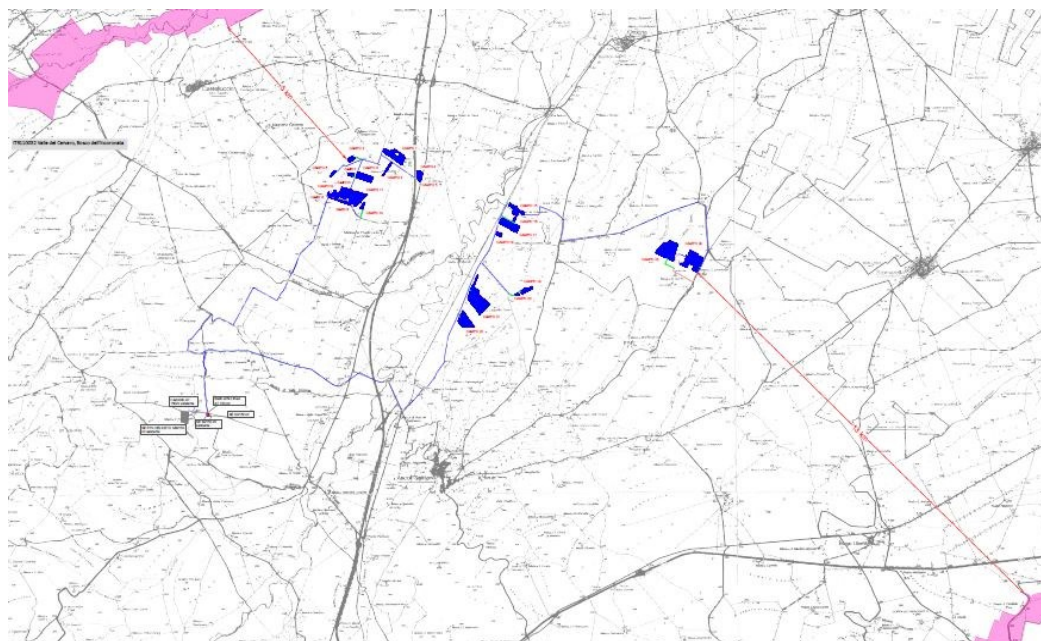


Figura 09: Area dell'impianto Fotovoltaico con indicazione delle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 e all'Elenco Ufficiale Aree Protette

Impatti cumulativi con altri impianti FER

Analizzando l'area dell'impianto in relazione ad **ALTRI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI** risulta che in prossimità dell'impianto esistono altri impianti di tipo fotovoltaico ed eolico già realizzati (Fig.10) e molti in fase di autorizzazione. In corrispondenza dei campi 23 e 24 sono presenti degli aerogeneratori alla base delle particelle interessate relativi all'impianto E/06/06.

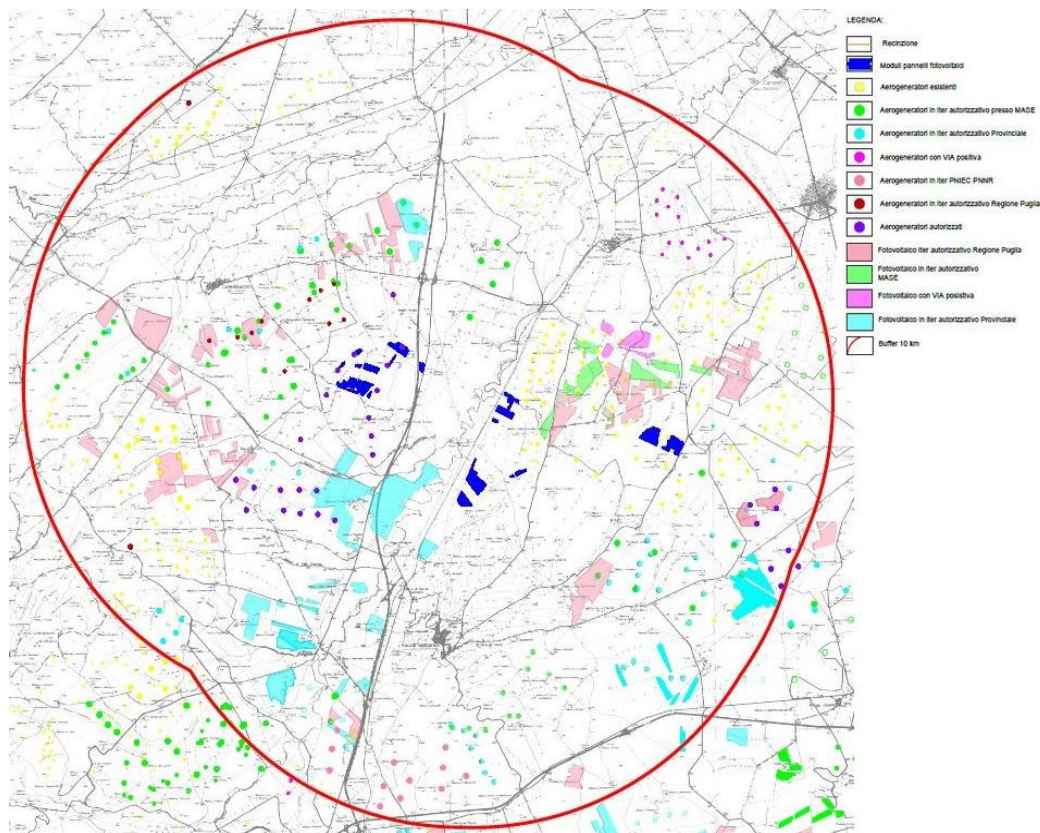


Figura 10: Area dell'impianto fotovoltaico con indicazione degli altri impianti FER

5. INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO

Analisi del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 10 sett 2010 art. 16 “inserimento di tali impianti nel paesaggio e sul territorio” ed in particolare art.16 con l’esame dei requisiti che sono considerati, in generale, elementi per la valutazione positiva dei progetti, si può considerare che:

- a) Non è comprovata con l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) non è prevista la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.
- c) Non sono stati presi in considerazione criteri progettuali volti ad ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili. Il progetto presentato prevede il generatore fotovoltaico composto da 192720 moduli in silicio monocristallino, delle dimensioni 2384x1303x35 mm, bifacciali, della potenza di 700 Wp, installati a terra su tracker monoassiali di tipo orizzontale con dispositivi elettromeccanici in grado di far ruotare i pannelli lungo un singolo asse per inseguire il sole durante tutto il giorno da est a ovest in modo da sfruttare in modo ottimale l’irraggiamento solare. Dagli elaborati scrittografici di progetto si evince che l’asse di rotazione è ubicato a 2,35 m da terra, raggiungendo quindi un’altezza massima di 4,606 m e un’altezza minima da terra di 0,212 m (Fig.11). La distanza tra i tracker sarà di 12,00 m. Anche se sono stati presi accorgimenti per ridurre aumentare la resa dell’impianto fotovoltaico, non vi è alcun accorgimento per la riduzione del suolo occupato perché non trattasi di impianto agrivoltaico e all’interno dell’area recintata non è previsto alcun tipo di coltivazione.

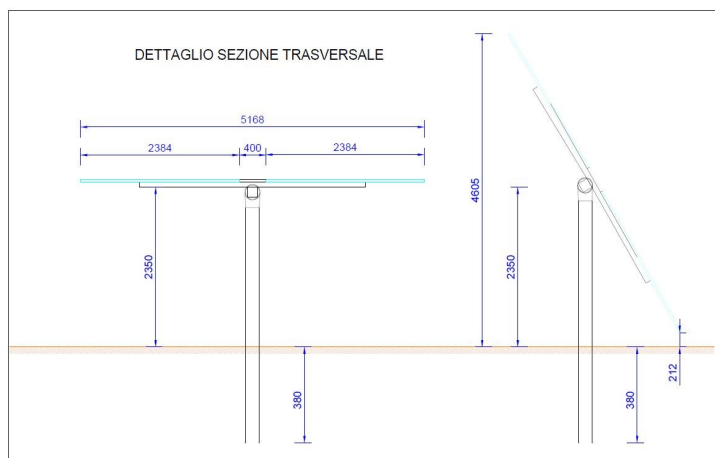


Figura 11: Sezione dell'area dell'impianto con indicazione delle scelte progettuali

- d) non è previsto il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) Non è stata adottata una progettazione legata alle specificità dell'area in cui viene realizzato l'intervento con riguardo alla localizzazione in aree agricole. Non è stata considerata alcuna integrazione dell'impianto nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale sia per quanto attiene alla sua realizzazione che al suo esercizio perché trattasi di impianto fotovoltaico tradizionale. L'area verrà utilizzata esclusivamente per la posa dei pannelli fotovoltaici e relativa produzione elettrica.

Considerazione pedoagronomica sulle aree

Dalla Relazione “FV_ASS06_PD_8_5_0_R00_Relazione pedoagronomica” si evince che le particelle interessate nel progetto nel comune di ascoli Satriano hanno destinazione come seminativi (98.2%), seminativi non irrigui (0.8%), pascolo (0.2%), uliveto (0.5%), vigneto (0.2%). In particolare dal riepilogo del catastale riportato si evidenzia che la maggior parte delle particelle sono a seminativo, solo nel campo 17 vi è una piccola superficie destinata ad uliveto. Le piante di ulivo in questione verranno spostate, come anche altre eventuali alberature, qualora coinvolte, principalmente a comporre le aree di mitigazione

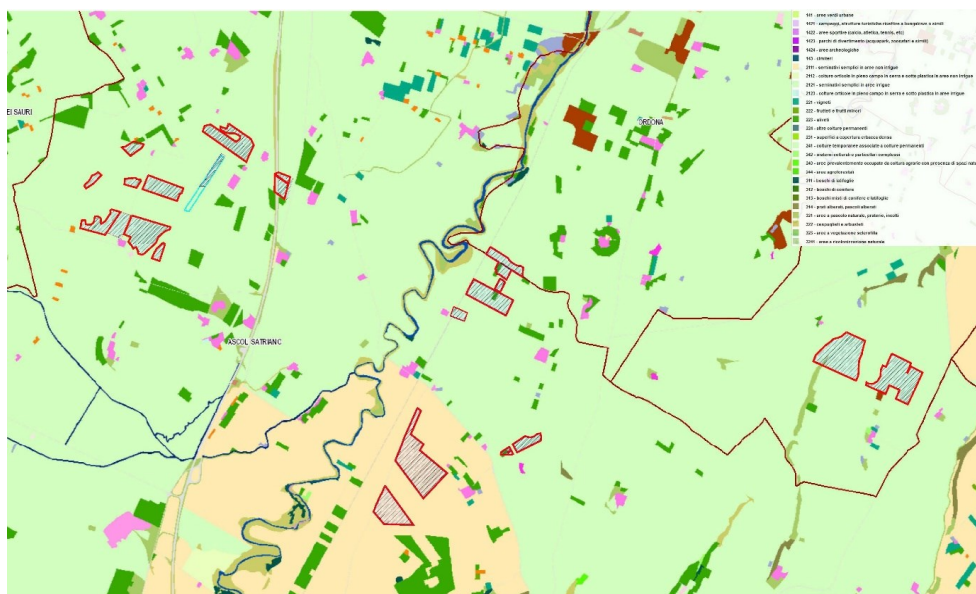


Figura 12: Carta dell'uso del suolo con indicazione dell'area in progetto

- f) il progetto non riguarda la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) Non vi sono documenti che attestino il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future.

Par. 16.3) Non attinente trattandosi di impianto agrivoltaico;

Par. 16.4) In zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni D.O.P., I.G.P., D.O.C) deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'impianto non comprometta o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo.

L'area di progetto è classificata per la presenza di produzioni DOC quali Aleatico di Puglia, Orta Nova D.O.C. Tavoliere delle Puglie D.O.C., Daunia Igt, Puglia Igt., Olio extravergine DAUNO D.o.p..

Dalla relazione "FV_ASS06_PD_8_5_3_R00_RELAZIONE SU RILIEVO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE DI QUALITÀ" si evince che nell'area di studio vi sono pochissime aree interessate a colture di pregio menzionate che di fatto interessano solo aree destinate a colture a Vigneto, Oliveto e di produzioni zootecniche- lattiero-casearie.

Par. 16.5) Nel progetto si accennano considerazioni su misure di mitigazione per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico finalizzate alla minimizzazione delle interferenze ambientali e paesaggistiche delle opere in progetto. Nel progetto si parla di area dell'impianto che verrà recintata con recinzione in rete metallica alta 1.70 m, sormontata da filo spinato, con a pali di color verde infissi direttamente nel terreno e da un cancello carrabile.

All'esterno della recinzione, lungo l'intero perimetro, è prevista la realizzazione di una fascia arborea perimetrale ove si propone di collocare *"colture che rispecchino la realtà produttiva locale garantendo anche la loro migliore immersione nel territorio"*. Si consiglia l'impianto di olivi posti su di un'unica fila a 4-5m di distanza fra loro, pianta sempreverde che non arriva a grandissime altezze che potrebbero adombrare i pannelli. " Il proponente propone anche come mitigazione l'uso di piante arbustive come il rosmarino anch'esse sempreverdi e che garantiscono anch'esse altezze non eccessive ma contestualmente si ritiene che non vadano a soddisfare il criterio della mitigazione.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di tutta la documentazione esaminata relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico di produzione dell'energia elettrica di potenza nominale installata pari a 134.904 MW_p e potenza nominale di connessione pari a 125 MW da installare in provincia di Foggia, nei comuni di Ascoli Satriano, Ortona, Orta Nova, alle località "Conca d'Oro – Sedia d'Orlando – Santo Spirito", con opere di connessione ricadenti nel comune di Deliceto alla località "Piano d'Amendola" presentato dalla società proponente EUROWIND S.r.l. si conclude che l'area ove verrà installato il generatore fotovoltaico:

- **NON RIENTRA TRA LE AREE IDONEE** ai sensi dell'art. 20 comma 8 Dlgs 199/2021 lett.c-quater in quanto **ricade** nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004 **includere le zone gravate da usi civici di cui all'articolo 142**, comma 1, lettera h), del medesimo Decreto: **I Campi 19, 20, 22 e parte del 21 ricadono nel vincolo B.P. aree gravate da usi civici.**
- **non rientra tra le aree NON IDONEE** ai sensi del Decreto Ministeriale n.24 del 30 dic 2010;
- Le aree dell'impianto, ed in particolare i campi C1 e C2 distano CIRCA 4.9 km da aree con vincolo (SIC) IT9110032– Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata;

- non vengono soddisfatti tutti i criteri generali di cui all'art. 16 del DECRETO 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

L'area occupata dall'impianto fotovoltaico comprensiva di recinzione, viabilità e stazione occupa 208,396 ha che verranno utilizzati esclusivamente per la posa di pannelli fotovoltaici ai fini della produzione di energia da fonte solare da rivendere al gestore dell'energia. Non sono previsti efficaci metodi di mitigazione dell'impatto visivo dell'impianto nei territori circostanti.